

LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PROPOSTA INTESA FORMATIVA

CLASSE 4^a B

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di classe:

Disciplina	Docente
Italiano/latino	Prof.ssa REQUILIANI Valeria
Storia	Prof.ssa CIRVILLERI Clelia
Filosofia	Prof. CHESI Francesco
Inglese	Prof.ssa VERI' Maria Cristina
Matematica/fisica	Prof. CERVESATO Ivan (coordinatore)
Scienze	Prof.ssa OROMBELLI Francesca
Disegno	Prof.ssa MAZZOLI Annalisa
Educazione fisica	Prof. MESSINA Giancarlo
Religione	Prof. MAZZUCHELLI Giuseppe
Attività alternat.	Prof. MORRA Roberto

	Rel/	AA	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Continuità docente (1)	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	N	S
Livello di partenza (2)	A	A	A	QA	A	A		A	A	A		
Comportamento (2)	A	QA	A	A	A	A		A	A	A		

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:

- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:

- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Rel	AA	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X		X	X	X		X
Lezione in laboratorio												
Lezione multimediale		X	X	X	X							
Lezione con esperti			X		X							
Metodo induttivo					X							
Lavoro di gruppo		X	X		X					X		X
Discussione guidata	X	X	X		X	X						
Simulazione												
Visione video	X	X	X		X							X
Rappresentaz. teatrali			X									

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	AA	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Colloquio		X	X	X	X	X		X	X			
Interrogazione breve			X	X	X	X				X		
Prova di laboratorio												
Prova pratica		X										X
Prova strutturata								X	X	X		
Questionario	X				X			X	X	X		X
Relazione		X	X		X							
Esercizi				X	X			X	X	X		X
Composizione di varie tipologie		X	X		X							
Traduzione				X								

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Rel	AA	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurricolare												

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

Come da verbale del Consiglio del giorno 20/10/2021 sono state approvate, nei limiti previsti dal vigente Regolamento Uscite Didattiche di Istituto:

- Progetto "Camere penali"
- visione film "Venezia: un'infinita avanguardia" presso cinema Anteo (28/10/21) referente prof. ssa Mazzoli

Il CdC si riserva la possibilità di aderire ad eventuali attività/eventi culturali presenti sul territorio, nel rispetto dei vincoli previsti dal Regolamento Uscite didattiche dell'Istituto.

EDUCAZIONE CIVICA

Il CdC nella seduta del 20/10/21 rimanda alle delibere del Collegio dei docenti del 30/6/20 e del 15/9/20. Il monte ore (33 h/anno) previsto dalla L. 92/19 sarà raggiunto con il coinvolgimento delle discipline previste nelle citate delibere. Sarà oggetto di valutazione ai fini dell'ed. civica (II quadrimestre) anche l'elaborato che sarà prodotto dai vari gruppi di lavoro in seno all'attività di PCTO.

Per quanto attiene alle prove di verifica, il CdC delibera di effettuare due prove/quadrimestre, che coinvolgono le discipline come da seguente tabella, in date che saranno comunicate alla classe con congruo anticipo:

I quadrimestre	II quadrimestre
storia	storia
scienze motorie	progetto legalità (attività PCTO)

PCTO

Il CdC delibera di aderire al progetto "Idee per la giustizia" proposto dalla Luiss per un totale di 40 ore/anno (referente: prof.ssa Requilliani).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento

9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Si rimanda a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Classe: saranno comunque valutate le attività, debitamente documentate, che presentino un'evidente ricaduta didattica e una chiara validità formativa.

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

- a) attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
- b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
- c) attraverso il "libretto scolastico" in dotazione a ciascuno studente e il "registro elettronico";
- d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

Milano, novembre 2021

Il coordinatore del Consiglio di Classe
(prof. I. CERVESATO)

Il dirigente scolastico
(dott.ssa A. CONDITO)

MATEMATICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Matematica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo. In questa sede, le note aggiuntive di seguito riportate vanno a integrare quanto concordato e previsto in ambito collegiale.

METODI La struttura della lezione prevede, di norma, un'iniziale ripresa degli argomenti di più recente trattazione, nel cui ambito trova spazio l'eventuale formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

Nella presentazione dei nuovi contenuti si fa anzitutto riferimento alla necessità di risolvere situazioni problematiche concrete (in senso matematico, non banale), di ampliare l'orizzonte concettuale e di estendere le potenzialità interpretative ed applicative dello strumento matematico. Tali contenuti sono quindi posti in relazione al "reticolo" di conoscenze già in possesso dello studente, rispetto alle quali si discutono gli elementi di continuità o di discontinuità: alla necessaria trattazione teorico-formale, volta ad inquadrare concettualmente il nuovo strumento, viene parallelamente affiancata un'ampia esemplificazione di applicazioni concrete, volta ad illustrare non già un'inutile serie di regole astratte e mnemoniche, ma il *processo logico generale*, ovvero il *metodo*, che deve essere tecnicamente impiegato nell'affrontare la situazione problematica.

Di norma i passaggi della spiegazione vengono effettuati per iscritto alla lavagna, in modo da offrire al discente la possibilità di prendere appunti di cui avvalersi nello studio e nell'esercitazione domestica. In tale delicata fase gli studenti sono sempre incoraggiati a porre ordinatamente domande o a sollevare quesiti in ordine a dubbi o aspetti problematici che possano essere emersi nel corso della spiegazione, che deve sempre avere carattere *attivo*, non già passivo.

Per numerosi ambiti di trattazione risultano disponibili (e liberamente "scaricabili" da opportuno sito) dispense preparate dal docente, a complemento ed approfondimento del materiale presente sul libro di testo. Alla spiegazione fa normalmente seguito l'assegnazione di un adeguato numero di esercizi da svolgere in orario pomeridiano in modo autonomo, come ineludibile momento di autoverifica del livello di comprensione raggiunto: in caso di difficoltà risolutive tali esercizi, su richiesta degli studenti, saranno oggetto di discussione in aula.

Poiché un efficace apprendimento germoglia sempre da un atteggiamento di partecipato interesse nei confronti dell'oggetto del proprio studio, si cerca di suscitare un tale atteggiamento evidenziando la bellezza, l'eleganza ma anche l'importanza e l'utilità del formalismo sviluppato, sia in ambito strettamente matematico (ad esempio, in relazione al corso di studi, anche postsecondario, degli anni successivi), sia in altri ambiti (ad esempio, in fisica).

Fa parte integrante del metodo didattico l'illustrazione agli studenti dei criteri valutativi e decisionali del docente.

Attività di recupero: in prima battuta, costante lavoro di "recupero" è effettuato quotidianamente, come ovvia conseguenza della modalità di conduzione della lezione: in ogni ora vi è disponibilità da parte del docente alla rispiegazione e alla revisione di parti teoriche, o alla correzione e alla discussione di esercizi che eventualmente hanno comportato difficoltà di risoluzione. Alcune ore di lezione sono esplicitamente dedicate, durante l'anno, all'esecuzione di esercizi significativi e all'illustrazione di tipiche tecniche risolutive per ciascuna classe di problemi affrontati. Qualora i competenti Organi Collegiali deliberino (ex art. 1 D.M. 80/07 e art. 2 O.M. 92/07) l'attivazione di corsi di sostegno/recupero in orario extracurricolare (ad esempio rivolti agli studenti che in sede di scrutinio intermedio non abbiano raggiunto la sufficienza), sarà presa in esame l'eventualità di tenere detti corsi, se ciò risulterà compatibile con analoghe iniziative attivate per altre classi e se gli studenti con carenze avranno mostrato impegno, volontà di superare le lacune, partecipazione attiva e presenza alle lezioni svolte in sede di ordinaria attività scolastica.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente funzionali al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, affiancato dagli appunti presi a lezione e da materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653¹ nonché dell'art. 6 dell'O.M. 92/07² la valutazione complessiva (c.d. "valutazione sommativa") finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre, nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dello studente.

¹ "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

² "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

FISICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Fisica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo, salve le note aggiuntive di seguito riportate.

METODI L'esposizione della materia, effettuata tipicamente con lezione frontale e coinvolgimento attivo della classe tramite domande, è di tipo essenzialmente teorico e deduttivo e si pone come obiettivo il progressivo e graduale uso del formalismo matematico, inteso come linguaggio privilegiato dell'indagine fisica, con modalità che tengano naturalmente conto del livello di maturazione dell'uditorio ma anche del carattere "di indirizzo" della disciplina. In ogni caso, poiché il dichiarato riferimento è ai tipici modi di procedere della fisica teorica, grande attenzione si pone nel presentare definizioni ed enunciati di teoremi nel modo più rigoroso possibile, nell'evidenziare i limiti di validità delle teorie, nel sottolineare il loro carattere di schematizzazione più o meno raffinata dell'evidenza sperimentale, nel mostrare la loro capacità di unificare in modo progressivo e potente le spiegazioni del molteplice empirico.

In tale prospettiva didattica l'evoluzione storico-filosofica delle idee della fisica, che rappresenta un interessante momento di riflessione relativa alle modalità di sviluppo del sapere scientifico, avviene contestualmente alla stessa presentazione dell'impianto teorico in esame e non già come "racconto estrinseco" appartenente ad un' "aneddotica divulgativa" banalizzante e - quindi - poco significativa.

Come naturale conseguenza di tali premesse, si evidenzia come il formalismo sviluppato sia in grado di fornire interpretazione e spiegazione di tutta una serie di fenomeni, anche di carattere quotidiano, tramite i quali rendere immediatamente tangibile la teoria, che trova applicazione a casi concreti, illustrati anche per mezzo di problemi numerici di carattere applicativo.

È convincimento di chi scrive che i metodi della fisica teorica in tal modo esposti presentino una straordinaria valenza educativa e formativa e siano in grado di condurre alla costituzione di una *forma mentis* scientifica e di una significativa capacità di analisi critica della realtà. Tale patrimonio intellettuale, che è valore per ogni soggetto in formazione (anche e soprattutto per chi non si occuperà di scienza nel proprio futuro professionale), è il primo obiettivo del processo formativo ed il più prezioso viatico con cui la Scuola può congedare, al termine del percorso, i propri studenti.

Attività di recupero: la struttura della lezione prevede, di norma, un'iniziale ripresa degli argomenti di più recente trattazione, nel cui ambito trova spazio l'eventuale formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente funzionali al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, sotto forma di dispense scritte dal docente (materiale autoprodotta ex art. 33 Cost., art. 6 D.P.R. 275/99, art. 6 L. 128/13), affiancato dagli appunti presi a lezione e da eventuale, ulteriore materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653³ nonché dell'art. 6 dell'O.M. 92/07⁴ la valutazione complessiva (c.d. "valutazione sommativa") finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre, nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dello studente.

Milano, novembre 2021

Il docente
(prof. Ivan Cervesato)

³ "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

⁴ "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

Anno scolastico 2021-22 - Programma di filosofia per la classe IV B - prof. F. Chesi

Programma

Il primo mese di scuola è stato dedicato alla trattazione sintetica degli ultimi argomenti del programma di terza, che erano rimasti scoperti: l'ellenismo, il neoplatonismo e la filosofia cristiana.

1) La filosofia del Rinascimento

- la rivoluzione scientifica: caratteri generali
- la rivoluzione astronomica: da Copernico a Bruno
- Galileo: l'autonomia della scienza; il metodo

2) L'età moderna tra razionalismo e empirismo

- Cartesio: le regole del metodo, il *cogito*, la teologia, la fisica
- Spinoza: la sostanza, attributi e modi, il problema del parallelismo
- Locke: la critica dell'innatismo, la sensazione, le idee, l'esito metafisico
- Hume: impressioni e idee, l'associazionismo psichico, l'esito scettico

3) Il criticismo kantiano

- la sintesi tra razionalismo ed empirismo
- la rivoluzione copernicana
- la conoscenza e le sue forme
- la fondazione dell'etica
- i postulati della ragione pratica
- la teleologia

4) L'idealismo post-kantiano

- Fichte: l'idealismo etico; il primato dell'IO, la deduzione trascendentale
- Schelling: l'idealismo estetico; la filosofia della natura, la filosofia dello spirito
- l'idealismo hegeliano: i capisaldi del sistema; introduzione alla fenomenologia dello spirito

Attività alternativa alla religione cattolica
CLASSE 4B – A. S. 21/22
PROF. Roberto Morra

OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di contribuire alla formazione di cittadini italiani e del mondo consapevoli.

La consapevolezza, in concordanza con quelle che sono le linee guida fornite dal ministero per l'educazione civica, riguarda gli ambiti della Costituzione italiana e convivenza civile, la cittadinanza digitale e la conoscenza e il rispetto del mondo e di se stessi. Tutto questo nella visione in cui l'insegnamento dell'educazione civica potrebbe costruire un ponte tra il mondo della scuola e il mondo esterno.

Altro importante elemento da dover considerare è la fascia d'età degli alunni, cioè il punto del percorso scolastico a cui si trovano, col bagaglio di conoscenze, abilità e competenze che hanno maturato durante gli anni.

Per questo le conoscenze trasmesse riguarderanno questi ambiti, attraverso l'introduzione di temi nuovi e di approfondimenti di alcuni temi proposti e affrontati lo scorso anno.

CONTENUTI

I contenuti seguono le linee guida fornite dal ministero per l'insegnamento dell'educazione civica.

Cercano quindi di rispettare le suddette indicazioni e, allo stesso tempo, di approfondire alcuni elementi legati all'età degli alunni.

Ecco perchè è stato deciso, anche in accordo con gli studenti che volontariamente hanno deciso di seguire il corso, di trattare e approfondire i seguenti argomenti, alcuni dei quali difficilmente o mai sono stati affrontati gli anni scorsi:

1. la **tolleranza**: verrà compiuto un maggiore approfondimento rispetto lo scorso anno. Inoltre saranno sottoposti e commentati alcuni brani tratti dal "*Trattato sulla tolleranza*" di Voltaire.

Il tema è rispondente alla macroarea relativa alla convivenza civile, così come è presentata dalla linee guida ministeriali per l'educazione civica.

Il tema sarà affrontato nel I quadrimestre.

2. La **comunicazione digitale**, in quanto il ministero spero che sia diano agli studenti gli strumenti critici per accostarsi e utilizzare consapevolmente i nuovi mezzi di comunicazione, ai quali hanno accesso liberamente.

Inoltre la speranza è anche quella che i cittadini di oggi e di domani siano in grado di saper distinguere le vere dalle false notizie.

Il tema sarà affrontato nel II quadrimestre.

3. **Educazione ai sentimenti**: in età adolescenziale è utile conoscere se stessi oltre che il proprio mondo. In una prospettiva di sviluppo sostenibile, come recitano le linee guida ministeriali, anche il benessere psico-fisico del singolo è importante, in quanto finalizzato alla pacifica convivenza.

Il tema verrà affrontato attraverso il riferimento ad una filosofa americana contemporanea e allo studio matematico dei sentimenti proposto da Spinoza, con anche riferimenti psicologici ovviamente.

Il tema sarà affrontato nel II quadrimestre.

Saranno affrontati altri temi, fortemente voluti dagli studenti, e che sono:

4. **Educazione sessuale e dipendenze**: questi due temi sono stati proposti direttamente dal gruppo classe. Dato che, per essere stati proposti, sono evidentemente dei temi che gli alunni sentono molto vicini, e in considerazione che anche affrontare questi temi aiuta a migliorare il benessere psico-fisico della persona finalizzato ad uno sviluppo sostenibile, la proposta è stata accolta con piacere e ritenuta utilissima, in quanto anche appropriata alla loro fascia d'età.

Il tema sarà affrontato nel II quadrimestre.

5. La **globalizzazione**, tema che per motivi di tempo non siamo riusciti ad affrontare lo scorso anno.

Questo argomento è trasversale a tutte le macroaree indicate dal ministero e riguardanti l'insegnamento dell'educazione civica.

Il tema sarà affrontato nel I quadrimestre.

6. Il **rispetto dell'ambiente**, rispondente alla macroarea dello sviluppo sostenibile, così come è presentata dalle linee guida ministeriali per l'educazione civica

Il tema sarà affrontato a cavallo tra I quadrimestre e II quadrimestre.

Gli argomenti presentano dei legami molto stretti tra loro, questo dà la possibilità di passare da un argomento all'altro creando dei legami e delle correlazioni tra temi, obiettivo che le linee guida per l'educazione civica stesse cercano di raggiungere e perseguire.

METODI

L'insegnamento avverrà attraverso una lezione frontale, finalizzata alla presentazione del tema in questione.

Ci saranno momenti di discussione, di lavori di gruppo e di visione di video.

Un argomento sarà presentato dal gruppo classe stesso, in una prospettiva di flipped classroom, cioè di "classe capovolta".

Inoltre spesso sarà proposta la visione di un telefilm, tutto incentrato su temi etici e morali e di convivenza, presentati però in modo spiritoso, così da stimolare la riflessione degli alunni in modo leggero.

MEZZI E STRUMENTI

Come lo scorso anno saranno utilizzati soprattutto strumenti quali presentazioni, corredate di link e video.

VERIFICHE

Non sono previste verifiche ufficiali, ma la partecipazione, l'attenzione e soprattutto l'organizzazione di una lezione costituiranno momenti di verifica attiva.

CRITERI VALUTATIVI

La valutazione sarà espressa attraverso giudizi (come ottimo, buono, distinto, sufficiente, insufficiente) in base a una corrispondenza precisa:

- OTTIMO (= 10)
- DISTINTO (= 9),
- BUONO (= 8),
- DISCRETO (= 7)
- SUFFICIENTE (= 6),
- INSUFFICIENTE (= 5),
- SCARSO (= 4)

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE 4B – A. S. 2021/2022

PROF. Clelia Cirvilleri

1. NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

L'EUROPA DI *ANCIEN REGIME*.

La società e le sue trasformazioni;

Due modelli di monarchia: Francia e Inghilterra;

Lo scacchiere delle potenze e le guerre del Settecento.

LE RIVOLUZIONI BORGHESI

La rivoluzione americana;

La rivoluzione francese;

Napoleone;

Le origini dell'industrializzazione.

BORGHESIA, PROLETARIATO, GRANDE INDUSTRIA

Società borghese e movimento operaio;

La seconda rivoluzione industriale.

NAZIONI E IMPERI

L'unità d'Italia;

L'Europa delle grandi potenze.

2. ASPETTI METODOLOGICI

Lezione frontale

Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo

Discussione critica docente/discenti

Esercizi di comprensione e logica

Esercitazioni espositive

3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:

Interrogazione articolata

Interrogazione "breve"

Relazioni orali e/o scritte

Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

4. MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio, video, presentazioni ecc.) – Conferenze e interventi di esperti.

5. CRITERI VALUTATIVI

I criteri valutativi comuni ai Docenti del Dipartimento fanno riferimento alla seguente tabella

Voto

3	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali
4	Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata

- 6 Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
- 7 Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
- 8 Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
- 9-10 Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi

Milano, 5/11/2021

La docente

Clelia Cirvillieri

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE QUARTA sezione B
A. S. 2020-2021
PROF. Giuseppe MAZZUCHELLI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI AL SECONDO BIENNIO

lo studente:

Formativi

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

Cognitivi

- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.

CONTENUTI

Approccio al problema religioso: scoperta dell'io come persona e suo compito

Le caratteristiche umane (quarta parte)

INTRODUZIONE: racconto di Dino Buzzati (*Cacciatori di vecchi*)

1. il TEMPO

sintesi del romanzo "*Il deserto dei Tartari*" di Dino Buzzati (con scene film omonimo, 1976)

lettura capitolo finale e brano scelto

AMPIA RIFLESSIONE - l'attesa certa del futuro: promessa o menzogna?

Visione del film: "*la Rosa Bianca*" (2005)

brano tratto da Romano Guardini "*le età della vita*"

AMPIA RIFLESSIONE:

le fasi della vita e le crisi

la vita intera è sempre presente, in ogni fase

la crisi: scoperta di certezza.

Esempio: il grafico della vita

L'inizio della vita. L'esperienza fondamentale prenatale. La nascita.

Dipendenza, accoglienza, separazione, autonomia vera.

CONCLUSIONE

Il significato del tempo: il compito di ogni età.
La responsabilità verso la vita nell'adolescenza e nella giovinezza.

TERZA CARATTERISTICA UMANA FONDAMENTALE: l'uomo ha la percezione del tempo fino a percepire il senso della vita

2. APPROFONDIMENTO: Il significato del TEMPO ed in particolare **LA GIOVINEZZA**

La giovinezza come CRESCITA

Lettura brano della *Lettera ai giovani* (1985)
di San Giovanni Paolo II (con ampia introduzione sulla vita e l'opera del Pontefice)
Visione film: *Karol un uomo diventato Papa*

CONCLUSIONE SULLA GIOVINEZZA

- giovinezza come compito e dono: crescere
- ricerca del vero-giusto-buono-bello
- natura (il DATO)
- cultura (il rapporto "umano" con la realtà)
- relazione (l'esperienza)
- Dio (la domanda sul "senso della vita")

Conseguenza: la questione delle "scelte" e della libertà

3. La corporeità (la fine del TEMPO, la morte)

Brano tratto da un diario (di Monica), da articolo di giornale

QUARTA CARATTERISTICA UMANA FONDAMENTALE: la corporeità

CONCLUSIONE:

Unità dell'uomo di "materialità" e "spiritualità".

Il limite del dualismo.

Esempi: trapianti, malattia e cura, eutanasia, sofferenza, omicidio, violenza, sessualità...

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE UMANE: la libertà umana

Percorso di riflessione sulla **LIBERTÀ UMANA REALE**

INTRODUZIONE: lettura racconto di Dino Buzzati (*La parola proibita*)

"Fotografia iniziale personale" di ciò che ognuno "pensa" rispetto a ciò che è la libertà

PREMESSA:

Realismo (definire l'oggetto "libertà umana reale": i nessi della libertà)

SVOLGIMENTO:

la libertà come scelta?

come avviene la scelta: desiderio, conoscenza-esperienza, stima

conoscenza è valutazione

l'immagine della realtà in noi: "piramide" di "valori"

la scelta implica un valore maggiore... per questo "piramide"

come si costruisce: tradizione, educazione e critica

esempio di visione della realtà (cartine del mondo)

la collocazione segue le evidenze-esigenze fondamentali: il vero, il giusto e il buono

la bellezza: la "quarta" dimensione

le certezze e le crisi

Un "problemino": ciò che penso è vero? *adaequatio rei et intellectus*

il Primo valore: (le caratteristiche del Primo valore, la dipendenza dal primo valore)

radicale dipendenza, da cosa?

CONCLUSIONE: Libertà è coscienza, per essere uomini cioè relazione.

La libertà umana e le sue due gambe:

- scoprire il proprio essere uomini
- fare il proprio essere uomini

Liberi per cercare la verità

Liberi per amare

L'individualismo: malattia mortale della libertà

APPROFONDIMENTI

Sentimento e ragione

L'umano

Cos'è umano? Il percorso nella fantascienza: film *Blade Runner* (1982), con ampia riflessione

Sentimento: ostacolo alla ragione?

la ragione affettiva dell'uomo e la ragione astratta

esempi dei metodi della ragione (i "gialli")

Ragione e fede

Natura della ragione umana (apertura dell'essere)

Natura della fede e suo metodo (certezza attraverso il segno)

Il "senso religioso"

la disperazione e la speranza: motivazione del privilegio da accordare alla posizione di apertura al Mistero, tipica della ragione umana.

SINTESI: L'uomo è domanda che afferma sempre una risposta

LE RISPOSTE POSSIBILI

Rivelazione

l'ipotesi della rivelazione e la non contraddittorietà con le esigenze della ragione

la condizione di verificabilità della rivelazione

il metodo della rivelazione

- l'esempio islamico
- la storia come metodo di rivelazione: l'esempio ebraico-cristiano

CONTRIBUTO IRC PER CITTADINANZA (educazione civica):

Rapporto Stato - Chiesa Cattolica e altre religioni. Laicità.

Non c'è privilegio ma riconoscimento di una storia.

L'uomo non ha semplicemente un diritto individualistico a credere, ma di organizzarsi insieme.

La laicità: come viene intesa da noi e altri modelli di laicità negli stati moderni.

Riferimento: Articoli 7-8 Costituzione Italiana.

METODI

Le ore di I.R.C. si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate.

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti... resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come

esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

visione di documentari o film inerenti ai temi trattati

VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

Si prevedono due valutazioni nel trimestre e tre nel pentamestre (compatibilmente all'effettivo svolgimento del programma previsto).

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
DISTINTO (= 9),	registro elettronico	DIST
BUONO (= 8),	registro elettronico	BUON
DISCRETO (= 7)	registro elettronico	DISC
SUFFICIENTE (= 6),	registro elettronico	SUFF
INSUFFICIENTE (= 5),	registro elettronico	INSU
SCARSO (= 4)	registro elettronico	SCAR

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate

Milano, 30 novembre 2021

Il docente
Prof. don Giuseppe Mazzucchelli

OBIETTIVI

Obiettivi formativi: obiettivi stabiliti dal C.d.C.

Obiettivi cognitivi: obiettivi stabiliti dal dipartimento di materia e consultabili sul sito

CONTENUTI**Chimica:**

- 1- Configurazione elettronica degli atomi: modelli atomici (Thomson, Rutherford e Bohr), orbitali, numeri quantici e configurazione elettronica degli atomi
- 2- Tavola Periodica degli Elementi: classificazione degli elementi, periodi e gruppi, proprietà periodiche
- 4- Legami chimici: gas nobili, regola dell'ottetto, legame covalente, dativo, ionico, metallico, formule di struttura; legami tra molecole: forze intermolecolari, molecole polari e non polari
- 5- Geometria delle molecole e ibridazione degli orbitali
- 6- Proprietà delle soluzioni: soluzioni e concentrazione delle soluzioni
- 7- Nomenclatura: composti binari, ternari, quaternari, nomenclatura tradizionale di ossidi, anidridi, idrossidi, idracidi, ossiacidi, sali
- 8- Reazioni chimiche: rappresentazione, bilanciamento e calcoli stechiometrici
- 9- Termodinamica e termochimica: energia delle reazioni chimiche, reazioni esotermiche ed endotermiche, entalpia, entropia e energia libera
- 10- cinetica chimica: velocità di reazione, teoria degli urti, catalizzatori, fattori che influenzano la velocità di reazione
- 11- Equilibrio chimico: equilibrio dinamico, costante di equilibrio, principio di Le Chatelier
- 12- Acidi e basi: teorie su acidi e basi, ionizzazione e prodotto ionico dell'acqua, pH e pOH, costante di dissociazione e forza di acidi e basi, idrolisi salina, soluzioni tampone
- 13- reazioni di ossidoriduzione: numero di ossidazione, bilanciamento delle reazioni redox

Ed. civica

Agenda 2030 sintesi obiettivo 3 - assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, e obiettivo 6 – garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

METODI

La lezione è così strutturata: all'inizio dell'ora si dà spazio a eventuali chiarimenti e domande da parte degli alunni sui contenuti precedentemente spiegati. Successivamente vengono spiegati nuovi argomenti attraverso una lezione frontale supportata dalla proiezione di materiale multimediale. Alcune lezioni si svolgeranno nel laboratorio di chimica. Vengono utilizzate immagini, schemi, mappe e animazioni che possano chiarire e illustrare ulteriormente le componenti dei sistemi naturali, le componenti chimiche e biologiche e i fenomeni ad esse associate. Gli studenti dovranno abituarsi a prendere costantemente appunti integrando ciò che viene spiegato dall'insegnante con il testo/immagini del libro.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo, LIM, ausili occasionali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Il numero minimo di verifiche (scritte o orali) che il Dipartimento individua come necessarie e sufficienti per una corretta valutazione degli apprendimenti è di:

- due per il primo quadrimestre
- due per il secondo quadrimestre

In linea di massima nel rilevare le potenzialità ed i livelli di profitto individuale si terrà conto delle seguenti voci: progressione rispetto ai livelli di partenza, impegno nel lavoro scolastico e partecipazione al lavoro in classe.

Tabella di valutazione: tabella stabilita dal dipartimento di materia e consultabile sul sito

Milano, novembre 2021

prof. Francesca Orombelli

Piano di lavoro per la classe 4^AB

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Si rimanda agli obiettivi stabiliti dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di Classe e dal Dipartimento di Lettere.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

A) LINGUA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche peculiari delle diverse tipologie testuali previste dall'Esame di Stato; - Conoscere caratteri e specificità della lingua letteraria e le tecniche di analisi, comprensione e interpretazione di un testo d'autore; - Conoscere il lessico specifico della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato le tecniche dell'argomentazione per produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità; - Utilizzare registri comunicativi adeguati a diversi ambiti specialistici; - Analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica; - Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in vari contesti; - Arricchire, anche attraverso la lettura di testi di valore letterario, il proprio patrimonio lessicale e semantico maturando la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato, di adeguare il registro e il tono ai diversi temi e di porre attenzione all'efficacia stilistica; - Saper interrogare i testi letterari per trarne ipotesi interpretative;

B) LETTERATURA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dall'età rinascimentale (poema) al primo Ottocento (Manzoni compreso); - Conoscere la <i>Commedia</i> dantesca: <i>Purgatorio</i> (struttura e temi delle cantiche; selezione di canti⁵); - Conoscere le caratteristiche dei diversi generi letterari affrontati; - Conoscere i principali autori e le loro opere anche attraverso la lettura diretta e ragionata di un congruo numero di testi in prosa e in versi (antologizzati sul manuale in adozione e/o proposti in versione integrale), la partecipazione a conferenze o spettacoli teatrali, e la visita a luoghi di specifico interesse artistico-culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere il disegno storico della letteratura italiana dall'età rinascimentale al primo Ottocento; - Saper cogliere il valore artistico della <i>Commedia</i> dantesca e il suo significato per il costituirsi della cultura italiana; - Saper distinguere le caratteristiche dei diversi generi letterari affrontati; - Saper identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio letterario italiano e internazionale dall'età rinascimentale al primo Ottocento; - Comprendere la relazione del sistema letterario con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare gusto per la lettura e interesse per le grandi opere letterarie cogliendo i valori formali ed espressivi in esse presenti; - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo afferenti sia al periodo trattato nello studio della letteratura sia al mondo contemporaneo ed adeguati all'età; - Saper stabilire nessi fra la letteratura e altre discipline.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- I quadrimestre:

⁵ La *Commedia* sarà letta nel corso del triennio nella misura di almeno 25 canti complessivi.

- La trattatistica e il teatro comico del Rinascimento: il *Principe* e la *Mandragola* di Machiavelli
- Il poema cavalleresco (Boiardo, Ariosto, Tasso)
- Galileo Galilei
- Dal barocco all'Arcadia: quadro sintetico della produzione artistica e letteraria

• Il quadrimestre:

- L'Illuminismo lombardo: fratelli Verri (*Il Caffè*), Cesare Beccaria, Giuseppe Parini
- Tra Classicismo e Preromanticismo: Giuseppe Parini e Vittorio Alfieri
- Ugo Foscolo
- Il Romanticismo europeo e italiano: la polemica classico-romantica
- Alessandro Manzoni

• Durante l'intero corso dell'anno:

- *Purgatorio* dantesco: struttura e temi della cantica; selezione di canti (almeno 7)
- Lettura domestica di opere letterarie e/o saggistiche

MODALITÀ DI VERIFICA

Almeno tre prove di verifica per quadrimestre secondo le tipologie stabilite dalla programmazione disciplinare di Dipartimento

CRITERI DI VALUTAZIONE

	ORALI	SCRITTI
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	Testo non conforme alla tipologia prescelta. Testo non pertinente. Testo incoerente. Assenza di un ordine logico nell'esposizione. Numerosi e gravi errori nella struttura morfosintattica. Errori ortografici. Forma espositiva molto contorta. Lessico inappropriato.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Testo rispondente alle principali caratteristiche della tipologia prescelta, ma disorganico in diversi punti. Testo poco pertinente. Testo talvolta incoerente. Ordine logico non evidente. Numerosi errori nella struttura morfosintattica. Errori ortografici. Forma espositiva contorta. Lessico talvolta inappropriato.
5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Esposizione incerta e imprecisa.	Testo rispondente alle principali caratteristiche della tipologia prescelta ma semplice e superficiale, disorganico in alcuni punti. Testo in parte non pertinente. Ordine logico non sempre evidente. Forma espositiva non lineare in alcuni punti. Pochi e lievi errori morfosintattici e/o ortografici. Lessico ripetitivo. Punteggiatura imprecisa.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione lineare senza gravi errori.	Testo conforme alla tipologia prescelta, abbastanza coerente e sostenuto da un ordine logico chiaro. Testo pertinente nelle informazioni fondamentali. Forma espositiva esente da gravi scorrettezze ma elementare. Ortografia sostanzialmente corretta. Lessico appropriato, ma talvolta generico.
7	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Esposizione corretta e lessico appropriato.	Testo conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente e sostenuto da un ordine logico chiaro e da rielaborazione personale. Forma scorrevole. Ortografia corretta. Lessico generalmente appropriato.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato.	Testo pienamente conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente, solidamente sostenuto da un ordine logico chiaro e da rielaborazione personale, capace di significativi approfondimenti. Forma fluida e ben articolata. Lessico preciso e appropriato. Punteggiatura e ortografia corrette.

9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.	Testo pienamente conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente, sostenuto da un ordine logico impeccabile. Rielaborazione originale e creativa, con significativi approfondimenti. Periodi complessi e ben costruiti. Lessico ricco e vario. Punteggiatura efficace e accurata. Ortografia corretta.
------	--	---

La valutazione dei temi scritti avverrà sulla base di griglie di valutazione specifiche per ogni tipologia preventivamente condivise con gli studenti.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, appunti, fotocopie, videoproiettore; materiali audiovisivi; se possibile incontri con esperti, partecipazione a spettacoli teatrali e/o a uscite didattiche.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero *in itinere* ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse, svolgimento di esercitazioni in classe, svolgimento di interrogazioni e/o verifiche di recupero, sportelli su delibera del C.d.I.

Milano, 9 novembre 2021

Prof.ssa Valeria Requiliani

Piano di lavoro per la classe 4^AB

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Si rimanda agli obiettivi stabiliti dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di Classe e dal Dipartimento di Lettere.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli elementi morfologici -Conoscere le strutture della sintassi dei casi, del verbo e del periodo -Conoscere le tecniche di traduzione 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere gli elementi morfologici del testo -Riconoscere le strutture della sintassi dei casi, del verbo e del periodo -Comprendere il senso di un testo latino mediante complesso e saperlo tradurre -Avere consapevolezza del rapporto italiano/latino relativamente al lessico -Avere consapevolezza interpretativa nella traduzione di un testo, nel rispetto della peculiarità delle due lingue 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare con consapevolezza le strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, mediati dalla lingua latina
<p>TESTI di AUTORI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la figura degli autori e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle loro opere 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper analizzare il testo latino individuando gli elementi stilistici e le figure retoriche -Individuare temi, concetti e parole-chiave del testo -Porre in relazione il testo in esame con l'opera di cui fa parte -Cogliere le relazioni tra biografia dell'autore, produzione letteraria e contesto storico-letterario di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> -Leggere, analizzare e interpretare i testi, cogliendone la tipologia, la finalità comunicativa e la specificità culturale
<p>STORIA LETTERARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le origini e lo sviluppo della storia letteraria attraverso correnti/autori significativi -Conoscere i generi e la produzione letteraria del periodo in esame -Conoscere il valore culturale della storia letteraria 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare i nuclei portanti delle opere e del pensiero degli autori esaminati -Collocare i testi e gli autori nel quadro generale della storia letteraria e nel contesto storico relativo 	<ul style="list-style-type: none"> -Sapersi confrontare con una civiltà per percepire meglio la propria identità culturale e civile -Saper valutare l'incidenza culturale di opere e autori

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- I quadrimestre
 - Storia della letteratura: L'età di Cesare: Cicerone e Lucrezio
 - Autori: Cicerone e Lucrezio
- II quadrimestre

- Storia della letteratura: L'età di Augusto: Virgilio, Ovidio, Livio e i poeti elegiaci

- Autori: Virgilio

• Durante tutto il corso dell'anno a.s.

- Lingua: unità

MODALITÀ DI VERIFICA

Almeno tre prove di verifica per quadrimestre secondo le tipologie stabilite dalla programmazione disciplinare di Dipartimento

CRITERI DI VALUTAZIONE

	ORALI	SCRITTI Traduzione	Altre tipologie di verifica
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Riconoscimento gravemente lacunoso della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Scarse capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Riconoscimento incompleto delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione incerta e imprecisa.	Comprensione parziale del testo. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma diffusi.	Conoscenza incompleta dei contenuti. Parziali capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche pur con qualche incertezza. Esposizione lineare senza gravi errori.	Comprensione del senso globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche essenziali. Lessico non sempre adeguato.	Presenza di qualche errore che comunque non compromette la conoscenza generale dei contenuti. Elementari capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
7	Conoscenza adeguata dei contenuti. Riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione corretta e ordinata. Lessico appropriato.	Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi.	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Discrete capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio preciso e accurato.	Buona comprensione del testo e adeguata resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Solide capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Completo e corretto riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.	Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Ottime capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, appunti, fotocopie, videoproiettore; materiali audiovisivi; se possibile incontri con esperti e partecipazione a spettacoli teatrali e/o a uscite didattiche.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero *in itinere* ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse, svolgimento di esercitazioni in classe, svolgimento di interrogazioni e/o verifiche di recupero, sportelli su delibera del C.d.I.

Milano, 9 novembre 2021

Prof.ssa Valeria Requiliani

PIANO DI LAVORO DI Scienze Motorie.....
CLASSE 4 B..... – A. S. 2021\2022.....
PROF. Giancarlo Messina.....

OBIETTIVI

OBIETTIVI FORMATIVI:

- 1 Rispetto delle regole e correttezza nel comportamento
- 2 Capacità di interagire con compagni e docenti
- 3 Determinazione e capacità di recupero nel raggiungimento degli obiettivi prefissati
- 4 Continuità di rendimento
- 5 Interesse, impegno e partecipazione all'attività scolastica
- 6 Acquisire la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in modo sistematico

OBIETTIVI DIDATTICI:

- 1 Saper collaborare con i compagni in funzione di uno scopo comune
- 2 Migliorare le capacità condizionali e coordinative
- 3 Migliorare i fondamentali individuali e collettivi nei giochi di squadra
- 4 Consolidare gli schemi motori di base
- 5 Saper costruire un modello mentale dell'azione da compiere
- 6 Saper utilizzare tattiche di gioco elaborando soluzioni personali
- 7 Acquisizione teoriche delle conoscenze e competenze specifiche della disciplina

CONTENUTI

- 1 Sport di squadra: Pallacanestro, Pallavolo, Unihoc, Badminton
- 2 Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
- 3 Tennis tavolo
- 4 Atletica leggera: corsa di lunga, media distanza, corsa veloce, salto in lungo, getto del peso
- 5 Teoria: le capacità motorie, apparato cardiocircolatorio e respiratorio (da svolgere in relazione all'utilizzo della didattica a distanza)

Tutte le attività avranno una scansione temporale distribuita nel corso dell'intero anno scolastico

METODI

- 1 Lezione frontale
- 2 Lavoro di gruppo
- 3 Visione video

Si utilizzerà una metodologia sia di tipo globale che analitica in relazione a tempi, spazi e composizione del gruppo classe

MEZZI E STRUMENTI

- 1 Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
- 2 Esercitazioni a carico naturale e con piccoli sovraccarichi
- 3 Strumenti tecnologici

VERIFICHE

- 1 Prove pratiche
- 2 Osservazione sistematica dell'interesse, impegno e partecipazione dimostrati nel corso del quadrimestre
- 3 Verifiche scritte, risposta multipla, produzione video

Nel corso del quadrimestre saranno svolte un minimo di 2 verifiche

CRITERI VALUTATIVI

- 1 Miglioramento delle competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza
- 2 Interesse, impegno e partecipazione dimostrata

3 Misurazione delle prestazioni attraverso test specifici commisurati all'età e al sesso nelle prove pratiche

Milano, 011\11\2021

Il docente Giancarlo Messina

PIANO DI LAVORO Di LINGUA E CULTURA INGLESE

A.S. 2020/2021

CLASSE 4 B

PROF. MARIA CRISTINA VERI'

• OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Per quanto riguarda gli obiettivi **educativi** si fa riferimento a quanto stabilito nell'ambito della programmazione del consiglio di classe.

Per quanto riguarda gli obiettivi **didattici**, lo studio della lingua straniera nei Licei procede lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

In accordo con le decisioni del dipartimento di materia, si prospettano i seguenti obiettivi.

COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE	OBIETTIVI CULTURALI
<p>Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto.</p> <p>Lo studente riflette sul sistema e sugli usi linguistici (vedi sopra) anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; riflette anche su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue. Il livello di competenza alla fine del secondo biennio dovrebbe essere B2.</p>	<p>Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze culturali relative alla lingua che studia, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla quella lingua con riferimento agli ambiti di più immediato interesse di ciascun liceo (nel nostro caso scientifico).</p> <p>Oltre a ciò lo studente comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, li analizza e li confronta, a volte cercando attinenze col presente.</p> <p>Utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.</p>

• CONTENUTI DEL PROGRAMMA

I testi in uso nella classe sono:

- LIFE Advanced, National Geographic
- Amazing Minds vol. 1, Zanichelli
- Mastering Grammar, Pearson

I testi saranno, ove opportuno, integrati con materiali forniti dall'insegnante. Si consiglia inoltre l'utilizzo di un dizionario monolingue.

UNIT	GRAMMAR	VOCABULARY	REAL LIFE (functions)
1 Lessons for life	time phrases the continuous aspect	personality and identity wordbuilding: binomial pairs word focus: life	getting to know people
2 More than a job	perfect forms passive forms	wordbuilding: phrasal verb get idioms: safety	presenting yourself

		word focus: foot/feet personal qualities	
3 Design for life	qualifiers intensifying adverbs	describing towns adverb+ adjective collocations word focus: ground	expressing opinions
4 Innvation	future probability past modals	wordbuilding: -able phrasal verb: come word focus: give	making a short speech speaking skill: making key points
5 The magic of travel	emphatic structures avoiding repetition	repeated word pairs wordbuilding; synonyms word focus: matter	telling an anecdote speaking skills: linking events
6 Body matters	phral verbs verb patterns	wordbuilding: compound words injuries idioms: health word focus: face	discussion proposals speaking skills: proposing and conceding a point

Lo studio della letteratura consente in modo particolare l'acquisizione integrata di lingua e contenuto. Si riporta di seguito lo schema previsto per lo sviluppo delle abilità linguistico-comunicative e l'acquisizione delle conoscenze selezionate.

Chapter 3. The Restoration and the Augustan Age	
Conoscenze	Obiettivi formativi e indicatori
La Restaurazione della monarchia e la dinastia Hannover, i concetti più importanti della cultura dell'Illuminismo.	<ul style="list-style-type: none"> • stabilire un legame tra Robinson Crusoe e il contesto dell'epoca • esplorare il mito di Robinson • descrivere le caratteristiche del teatro della Restaurazione • descrivere le caratteristiche del romanzo come genere • descrivere le caratteristiche dell'opera di D. Defoe • descrivere le caratteristiche dell'opera di J. Swift • spiegare i vantaggi e gli svantaggi della nostra era tecnologica
Chapter 4 • The Romantic Age (1760-1837)	
Conoscenze	Obiettivi formativi e indicatori
Dall'ascesa al trono di George III (1760), il periodo include le tre grandi rivoluzioni (Americana, Francese, Industriale).	Percorrere i grandi mutamenti storico sociali che vedono l'affermarsi della borghesia capitalista e l'emergere della nazione come grande potenza industriale e coloniale. Comprendere e descrivere gli eventi storici, culturali e sociali di un periodo storico individuando i rapporti di causa ed effetto e utilizzando la terminologia specifica. Esaminare il campo semantico della parola 'Revolution' come anticipazione degli avvenimenti che caratterizzeranno il periodo.
Il percorso si articola in due fasi principali: 1760-1801: pre-romanticismo; 1801-1837: romanticismo (sarà trattato in quinta).	Inquadrare le principali forme e tendenze letterarie del pre-romanticismo e del romanticismo, confrontandole con il periodo neoclassico e collegandole alla temperie culturale europea. Identificare e contestualizzare le dinamiche culturali e letterarie del periodo.

L'insegnamento di Lingua e cultura inglese concorre, al pari delle altre discipline, all'attribuzione del voto di Educazione Civica. Saranno svolte nel corso dell'anno complessivamente quattro ore di lezione sul tema dei diritti umani in relazione al progresso industriale. Saranno a tal proposito utilizzati testi e documenti forniti dall'insegnante o tratti dai libri di testo. La valutazione del modulo sarà effettuata in base agli indicatori che saranno presentati in sede di svolgimento dell'attività.

Obiettivi:

Riflettere sul rapporto tra scienza ed etica attraverso la lettura di diverse opinioni sull'argomento.

-- Acquisire consapevolezza e responsabilità sociale.

-- Acquisire consapevolezza dei problemi globali.

• ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED EXTRACURRICOLARI

Nel corso dell'anno sarà possibile attivare attività extracurricolari, in base all'offerta degli Enti del territorio.

• MODALITA' E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno saranno effettuate prove formative, in *itinere*, volte a verificare tutti gli obiettivi relativi alle singole parti del curriculum svolte, a fornire informazioni sulla rispondenza fra insegnamento e apprendimento e ad orientare la successiva azione didattica. Saranno altresì effettuate prove sommative, o *conclusive*, al termine di una porzione di percorso di insegnamento-apprendimento, che intendono verificare i risultati complessivi attraverso un campionamento degli obiettivi più rappresentativi del curriculum svolto.

Per quanto riguarda la tipologia di prove, saranno somministrate prove strutturate (vero/ falso, abbinamento, scelta multipla, completamento, ecc.) e semi-strutturate per verificare il possesso delle conoscenze e delle abilità. La corrispondenza tra la percentuale di correttezza della prova **strutturata** e il voto dipenderà dalla difficoltà della prova stessa; un esempio di corrispondenza è riportato nella tabella seguente.

%	100	90	80	70	60	50	40	< 40
voto	9	8	7	6	5	4	3	2

Per la verifica delle **competenze** saranno utilizzate prevalentemente prove non strutturate, quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.

La valutazione sarà attribuita tenendo conto dei criteri riportati nelle griglie alle pagine seguenti, elaborate a partire da quelle deliberate dal Dipartimento di materia.

CRITERI VALUTATIVI

I criteri di valutazione dei docenti di lingua sono illustrati nella seguente tabella di massima:

Voto	Orali	Scritti
2	Prova nulla, rifiuto del confronto	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Contenuti disciplinari gravemente carenti. Uso di un linguaggio estremamente povero, non strutturato in frasi, ovvero viziato da errori grammaticali, lessicali e di pronuncia che rendono pressoché impossibile la comprensione.	Contenuti disciplinari gravemente carenti, ovvero testo incomprensibile a causa dei gravi e diffusi errori grammaticali, lessicali e sintattici.
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali.	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.

5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia che compromettono la comprensione e mancanza di fluidità.	Conoscenza superficiale degli argomenti. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Esposizione non sempre fluida con alcuni errori grammaticali e/o lessicali.	Conoscenza complessivamente soddisfacente dei contenuti. Produzione scritta essenziale, seppure pertinente. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico. Uso saltuario dei connettori.
7	Conoscenza soddisfacente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta e fluida.	Conoscenza adeguata dei contenuti. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio quasi sempre specifico.
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico. I contenuti sono espressi in modo fluido.	Buona conoscenza dei contenuti. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di alcune strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
9	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali. Uso appropriato del linguaggio specifico. Esposizione fluida e priva di errori.	Ottima conoscenza dei contenuti. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza di strutture linguistiche complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.
10	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico. Esposizione fluida e priva di errori. Capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari,	Eccellente conoscenza dei contenuti. Produzione scritta pertinente e consequenziale, piena padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

La tabella sovrastante sarà utilizzata per prove aperte quali: interrogazioni orali o scritte su un argomento svolto (ad esempio un riassunto, una relazione, un questionario da rispondere per iscritto oppure oralmente).

• ATTIVITA' DI RECUPERO

Qualora gli esiti delle verifiche formative in itinere evidenzino il non raggiungimento degli obiettivi da parte di una percentuale significativa di studenti, sarà cura della docente organizzare momenti di **recupero** in orario **curricolare** per tutta la classe.

Milano, 21 novembre 2021

La docente

Prof. Maria Cristina Veri

PIANO DI LAVORO DI
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Classe 4^AB – A. S. 2021/2022
Prof.ssa Annalisa Mazzoli

OBIETTIVI:

per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione disciplinare dipartimentale.

CONTENUTI

PRIMO TRIMESTRE

DISEGNO / Nuclei tematici fondamentali:

Ripasso delle proiezioni ortogonali di solidi con asse perpendicolare ai piani di proiezione.

Il marchio o Logo, spiegazione e costruzione di un marchio

Assonometria e/o prospettiva accidentale di figure piane e solidi geometrici.

- L'assonometria: elementi specifici e regole applicative e/o introduzione agli elementi fondamentali della prospettiva accidentale, utilizzo e schema di visione, metodo del taglio dei raggi visuali con prospettiva accidentale di figure piane e solidi retti.

STORIA DELL'ARTE / Nuclei tematici fondamentali:

Ripasso il Rinascimento: Bramante, Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Giorgione, Tiziano

Correggio, Cenni al Il Manierismo: Pontorno, Bronzino.

Architettura e pittura in Veneto: Palladio e Veronese.

Dal Barocco all'Illuminismo.

- Barocco: caratteri generali. Contesto storico, rivoluzione scientifica, eredità post-tridentina

- Il Quadraturismo tra Annibale Carracci, Pietro da Cortona, Andrea Pozzo

- Carracci e Accademia degli Incamminati - Caravaggio

- Bernini - Borromini

- Il Rococò, caratteri generali.

- Architettura del '700: Juvarra, Vanvitelli.

- G.B. Tiepolo

- Vedutismo: cenni. Utilizzo della Camera Ottica.

SECONDO PENTAMESTRE

DISEGNO / Nuclei tematici fondamentali:

Assonometria di solidi e/o prospettiva accidentale.

Teoria delle ombre.

STORIA DELL'ARTE / Nuclei tematici fondamentali:

- Neoclassicismo: il dibattito teorico e in trattati in Europa (Winckelmann, Mengs, Lodoli, Milizia).

- Architettura visionaria e pragmatica.

- L'opera di: Canova, David, Ingres, Goya, Piranesi

- Illuminismo e Neoclassicismo, esempi in Europa e Russia: Schinkel, Piermarini, Adams, Von Klenze, Quarenghi. Rossi.

- Il Romanticismo in Europa: Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia

- Il Realismo in Europa: Francia, Germania.

- Preraffaelliti e Morris

- Il Verismo in Italia e l'arte fra Risorgimento e prima Unità italiana.

- L'architettura del ferro. I piani urbanistici a grande e piccola scala.

- Impressionismo: caratteri generali; Manet, Monet, Renoir, Degas.

EDUCAZIONE CIVICA:

Il Fai in Italia, presentazione e funzione

METODI

- Lezione frontale e interattiva, brain storming, progetti di classe mono- multidisciplinari, esercizi pratici utilizzando la fotografia e mezzi creativi per capire e fare proprio un processo ideativo ed artistico. - Approfondimenti su argomenti segnalati dall'insegnante o scelti autonomamente dallo studente. - Visita autonoma o in gruppo a mostre e opere significative presenti sul territorio.

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo, eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) in pdf o link a pagine web e video di approfondimento, condiviso su Cloud in classe virtuale

VERIFICHE

- Prova scritta strutturata, colloquio orale, approfondimenti personali e in gruppo.
Recuperi in itinere.

Voto	Storia dell'Arte	Disegno
1	Rifiuto di rispondere; compito in bianco	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate ; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti.	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi.	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Milano, Novembre 2021

La docente
Mazzoli Annalisa